



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ASSUNZIONE DEI DOCENTI PRECARI"  
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO PER I BENI  
COMUNI" E "CUNEO MIA" -

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE**

- ancora oggi nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, anche nel nostro Comune, è presente un importante numero di docenti precari;
- nell'ambito dei fondi PNRR il Governo Italiano si è impegnato con la Commissione Europea nel bandire tre distinte procedure concorsuali per assumere 70.000 docenti in un triennio;
- allo stato attuale sono presenti nelle graduatorie dei concorsi scolastici nelle diverse Regioni più di 30.000 docenti idonei in attesa di nomina in ruolo.

### **RICORDATO CHE**

- a livello sindacale e parlamentare, la problematica è stata già affrontata nei mesi e nelle settimane scorse;
- un nostro concittadino, docente precario e idoneo al concorso ordinario 2020, nelle scorse settimane ha interpellato direttamente gli uffici della Commissione Europea per chiarire le affermazioni del Ministro Valditara riguardo alla precedenza dei vincitori dei concorsi straordinari PNRR sugli idonei del 2020, chiedendo perché si bandiscano nuovi concorsi mentre sono già presenti trentamila docenti in attesa di assunzione a tempo indeterminato.

### **RISCONTRATO CHE**

- la Commissione Europea ha risposto al nostro concittadino, confermando che non ha competenza diretta per imporre all'Italia di assumere insegnanti a tempo indeterminato e che spetta agli Stati membri stabilire le condizioni per la conversione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;
- la Commissione Europea, oltre ad aver denunciato il trattamento discriminatorio nello stipendio degli insegnanti a tempo determinato, ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia per l'abuso di precari nel settore scolastico italiano, avviando una procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese.

### **CHIEDE**

- al Ministero dell'Istruzione e del Merito di procedere a una ricognizione puntuale delle cattedre vacanti, regione per regione e classe di concorso per classe di concorso, prima di bandire nuove procedure concorsuali;
- l'implementazione di un doppio canale di reclutamento per garantire che i docenti già idonei possano essere assunti a tempo indeterminato, evitando ulteriori ritardi e complicazioni;
- un confronto con la Commissione Europea per chiarire le possibilità di flessibilità riguardo al reclutamento dei docenti, in modo da risolvere il paradosso delle decine di migliaia di idonei non assunti.

### **INVITA**

la Sindaca a farsi portavoce dei diritti dei docenti idonei non ancora assunti presso il Presidente nazionale Anci, il Presidente nazionale Ali, il Presidente regionale Anci affinché sostengano la più ampia occupazione delle cattedre vacanti.

### **CHIEDE**

al Presidente del Consiglio Comunale di voler trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Istruzione e del merito, al Presidente della Regione Piemonte, ai parlamentari del territorio, ai consiglieri ed assessori regionali piemontesi, ai Consiglieri Provinciali e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

## ALLEGATO 1

From: Alessio Giaccone <[alessio\\_giac@alice.it](mailto:alessio_giac@alice.it)>  
Sent: Tuesday, August 20, 2024 9:09 PM  
To: EC RECOVER <[EC-RECOVER@ec.europa.eu](mailto:EC-RECOVER@ec.europa.eu)>  
Subject: Information regarding Italian NRRP for school

Good morning,

I am an Italian teacher and I would like to have some clarifications about the Italian NRRP, regarding school.

I'll get straight to the point: I passed a public exam in 2022 (the ranking was released in 2023). The same year, the Italian Minister of Education Giuseppe Valditara, announced new public exams for all teaching subjects "to respect the objectives of the NRRP", regardless of the fact that for some subjects there were already teachers in the rankings. I am writing for this reason: teachers' associations and unions are mobilizing on this issue but, it seems to me, a simpler step is missing: why not asking the offices of the European Commission directly? I imagine that the European Union aims to resolve the chronic problem of temporary teachers in Italy by hiring them regularly through public exams. I could agree on this point. Less understandable, though, is announcing new public exams when there are teachers (who have already passed former public exams) waiting in rankings until exhaustion. This is why I wrote to you, to understand if this step, as necessary as simple, had been done by someone.

Thanking you for your attention, greetings,

Alessio Giaccone, temporary teacher

Da: [EC-RECOVER@ec.europa.eu](mailto:EC-RECOVER@ec.europa.eu)  
Data: 12 Set 2024 16:47  
Oggetto: RE: Information regarding Italian NRRP for school  
A: [alessio\\_giac@alice.it](mailto:alessio_giac@alice.it)

Gentile Sig. Giaccone,

Le scrivo in riferimento alla Sua segnalazione del 20 agosto 2024.

La Commissione europea osserva che la segnalazione è relativa alla Riforma 2.1 – reclutamento del personale docente, nell'ambito della componente 1 della missione 4 del piano nazionale di ripresa e la resilienza dell'Italia (di seguito denominato PNRR).

La Commissione europea ha valutato positivamente il PNRR presentato dall'Italia in linea con quanto disposto dal Regolamento (UE) 2021/24 <sup>(1)</sup>. I termini dell'accordo sono stabiliti, tra le altre cose, sulla base del raggiungimento di traguardi e obiettivi, definiti nell'Allegato rivisto della Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR <sup>(2)</sup> (di seguito Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio).

La valutazione delle richieste di pagamento presentate dagli Stati membri da parte della Commissione si basa sul raggiungimento dei requisiti inclusi nell'Allegato della Decisione di

esecuzione del Consiglio. In questo contesto, con riferimento al quesito menzionato nella Sua segnalazione, occorre specificare in primo luogo che il PNRR non finanzia direttamente i costi per l'assunzione del corpo docenti, bensì l'adozione di una riforma progressiva del processo di selezione e qualificazione proposta dall'Italia, con l'obiettivo *inter alia* di assumere nuovi docenti sulla base del sistema riformato.

Prima della riforma inserita nel PNRR (già valutata positivamente nell'ambito della seconda<sup>(3)</sup> e della quinta<sup>(4)</sup> richiesta di pagamento), gli insegnanti della scuola secondaria non erano sottoposti ad un processo di qualificazione strutturato, bensì solo all'acquisizione di un determinato numero di crediti, denominati di seguito "CFU". Tuttavia, come da Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021<sup>(5)</sup>, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, i primi due obiettivi numerici della riforma (M4C1-14 e M4C1-14bis) potranno includere nel conteggio anche gli insegnanti a tempo determinato sulla base di alcuni canali transitori previsti. L'ultimo obiettivo (M4C1-ter) terrà conto dei candidati che avranno completato il nuovo processo di qualificazione previsto dalla riforma nell'ambito del PNRR. Inoltre, il 30% delle nuove assunzioni dai concorsi pubblici sarà riservato ai candidati che hanno accumulato almeno 36 mesi di esperienza didattica, ovvero ai docenti a tempo determinato. In tal modo, la riforma, aumentando il reclutamento di insegnanti a tempo indeterminato, contribuisce a ridurre la portata dell'uso abusivo di contratti consecutivi a tempo determinato nel sistema scolastico italiano.

A tal riguardo, occorre specificare che il diritto dell'UE (in particolare, l'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato allegato alla Direttiva 1999/70/CE) impone agli Stati membri di introdurre misure efficaci per prevenire l'abuso di contratti a tempo determinato successivi. A questo proposito, la Commissione europea ha già ricevuto un numero considerevole di denunce riguardanti il possibile abuso di contratti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico in Italia, compreso il settore scolastico, in possibile violazione di tale requisito. La Commissione ha avviato una procedura di infrazione (INFR(2014)4231) per far fronte alla mancata conformità dell'Italia alla clausola 5 dell'accordo. La procedura è ancora in corso. Informazioni e aggiornamenti sono disponibili al seguente indirizzo, con il numero di riferimento CPLT (2013)02870: [Decisioni su reclami multipli \(europa.eu\)](#)

Occorre inoltre specificare che la Commissione europea non ha alcuna competenza diretta per imporre all'Italia di assumere insegnanti a tempo determinato su base permanente, né di applicare una determinata procedura o determinati criteri per l'assunzione degli insegnanti. Sebbene l'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato imponga agli Stati membri di stabilire almeno una misura efficace per prevenire gli abusi, non specifica un tipo particolare di misura, ma lascia agli Stati membri la facoltà di decidere come ottemperare a tale obbligo. Di conseguenza, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che l'accordo quadro non stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di prevedere la conversione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Spetta agli Stati membri stabilire le condizioni alle quali i contratti o i rapporti di lavoro a tempo determinato devono essere considerati contratti o rapporti a tempo indeterminato. Inoltre, nel campo dell'istruzione, l'UE può solo sostenere, coordinare o integrare le azioni degli Stati membri, senza sostituirsi alle loro competenze in questo settore. L'UE deve rispettare pienamente la responsabilità degli Stati membri nell'organizzazione dei sistemi educativi.

Come dettagliato nella valutazione del primo obiettivo di questa riforma<sup>(6)</sup>, che ha definito le disposizioni di legge indicanti l'entrata in vigore della suddetta, il reclutamento nell'ambito

del PNRR non ha riguardato solo i laureati della nuova procedura di abilitazione: la riforma prevede da un lato la creazione di una nuova procedura di abilitazione, e dall'altro canali transitori per consentire ai candidati che non hanno ancora completato la nuova procedura di abilitazione di partecipare ai concorsi pubblici, inclusi gli insegnanti con contratti a tempo determinato con almeno 36 mesi di esperienza. L'obbligo per gli insegnanti a tempo determinato di acquisire i CFU mancanti durante il periodo di prova è considerato come parte del nuovo processo di qualificazione.

La Commissione europea lavora a stretto contatto con le autorità italiane per garantire un'attuazione regolare, tempestiva e corretta del PNRR. A tal fine, la Commissione mantiene un dialogo costante con le autorità italiane per garantire la conformità dell'attuazione nazionale alle disposizioni dell'Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio.

Con l'occasione (Le) porgo distinti saluti.

EC RECOVER

([1]) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

(2) ALLEGATO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia [eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CONSIL:ST\\_9399\\_2024\\_ADD\\_1&qid=1717059380496](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CONSIL:ST_9399_2024_ADD_1&qid=1717059380496)

(3) Valutazione preliminare positiva del soddisfacente adempimento delle tappe e degli obiettivi relativi alla seconda richiesta di pagamento dell'Italia

(4) Valutazione preliminare positiva del soddisfacente adempimento delle tappe e degli obiettivi relativi alla quinta richiesta di pagamento dell'Italia

(5) ALLEGATO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia [eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CONSIL:ST\\_9399\\_2024\\_ADD\\_1&qid=1717059380496](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CONSIL:ST_9399_2024_ADD_1&qid=1717059380496)

(6) Valutazione preliminare positiva del soddisfacente adempimento delle tappe e degli obiettivi relativi alla seconda richiesta di pagamento dell'Italia

## ALLEGATO 2

**Il docente all'origine del caso: «Non c'entra il Pnrr ma la volontà politica»**  
– Luciana Cimino, IL MANIFESTO 04.10.2024

Intervista L'accanimento su persone che hanno già superato un concorso non dipende dalle norme Ue, è responsabilità del governo italiano che decide come reclutare «Non sono stato io a scatenare tutto questo ma è una piacevole coincidenza». Alessio Giaccone è il docente risultato idoneo nella graduatoria relativa al concorso tenutosi nel 2020. Ad agosto scorso ha scritto alla Ue per chiedere quale fosse la ratio alla base della decisione di bandire nuovi concorsi, dato che ci sono almeno 30mila precari idonei, in graduatorie pregresse e in attesa di assunzione. E la Commissione ha risposto.

### **Cosa le hanno scritto?**

Mi ha informato che il Pnrr prevede l'adozione di una riforma progressiva del processo di selezione e qualificazione e che questa riforma andrà nella direzione di ridurre la portata dell'uso di contratti a tempo determinato nel sistema scolastico italiano, sottolineando che il diritto dell'Ue impone agli Stati membri di introdurre misure efficaci per prevenirne l'abuso. Il punto più destabilizzante della risposta è però verso la fine, quando la Commissione scrive di non avere nessuna prerogativa diretta sulle metodologie con cui gli stati membri, in questo caso l'Italia, decidono di assumere gli insegnanti. E questo è un dato politico da sottolineare.

### **Quindi non lo chiede l'Ue?**

No. La propaganda basata sul "ce lo chiede l'Europa" in questo caso non ha senso. L'accanimento su persone che hanno già superato prove concorsuali non dipende dalle norme Ue, è l'Italia che decide poi come e quanti reclutare, fatti salvi numeri concordati. Il governo non può continuare a scaricare le colpe su Bruxelles e deve prendersi le sue responsabilità. Nella risposta non c'è scritto che sono una manica di cialtroni, ovviamente, però fra le righe io ho letto questo. Di certo è evidente che le cose si sarebbero potute gestire in un altro modo. E la notizia del deferimento alla Corte Ue lo conferma.

### **Perché hai deciso di compiere questa azione?**

Era un tentativo di far emergere la contraddizione che è il governo italiano davvero a decidere della nostra sorte, non pensavo mi rispondessero. Però ci tengo a precisare che io credo nell'azione collettiva e questa non è una rivendicazione personale, che secondo me non funzionano. Nelle scuole c'è una guerra fra poveri dovuta alle diverse stratificazioni del precariato ma penso che dovremmo unirci perché ogni rivendicazione è in ogni caso migliorativa per tutti. Dovremmo condividere le istanze sia dal basso che con l'aiuto dei sindacati, serve una mobilitazione collettiva

© 2024 il manifesto

<https://ilmanifesto.it/il-docente-allorigine-del-caso-non-centra-il-pnrr-ma-la-volonta-politica>